



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE COMMERCIO

16 SET. 2011

41626

Prot. 8 T. 8 Cl. 4 Fosc. 15

Commercio, Turismo, Attività Produttive, Politiche della sicurezza,
Vigili Urbani e Protezione Civile

ORDINANZA N. 2011-3810

L'ASSESSORE

Richiamato il d.lgs 31/03/1998, n. 114, recante "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'art. 4, comma 4 della legge 15/03/1997 n. 59";

Visto il "Regolamento per la disciplina del commercio su area pubblica" in particolare l'art. 32 che disciplina l'orario di apertura dei mercati;

Vista l'ordinanza sindacale n. 1708 del 24/4/2006 e s.m.i., che disciplina gli orari dell'attività di vendita su aree pubbliche e sui mercati rionali;

Vista la richiesta presentata dagli operatori di mercato Taranto in data 18/08/2011 prot. 38081;

Sentito il parere della Commissione Consultiva Tecnica;

Ritenuta accoglibile la richiesta di modifica dell'orario sopra richiamata, poiché essa non determina un disservizio ai consumatori;

ORDINA

a far data dal 1° ottobre 2011

che l'attività di vendita sul mercato Taranto si svolga secondo i seguenti orari:

dal lunedì al venerdì: dalle ore 07.00 alle ore 14.00
sabato e prefestivi: dalle ore 07.00 alle ore 18.00.

AVVERTE

in base all'art. 33 del vigente Regolamento della Città di Torino per la disciplina del commercio su area pubblica, è consentito, al solo fine di permettere agli operatori la sistemazione dei banchi e della merce, l'occupazione del posteggio in concessione un'ora e mezza prima dell'orario di inizio dell'attività di vendita. Il posteggio deve essere lasciato libero da merci, attrezzature e rifiuti entro sessanta minuti dal previsto orario di cessazione dell'attività di vendita.

In base all'art. 39, comma 2 del vigente Regolamento della Città di Torino per la disciplina del commercio su area pubblica, la permanenza degli operatori nel relativo posteggio è obbligatoria per tutta la durata del mercato, salvo i casi di forza maggiore tra i quali, a titolo esemplificativo: forte peggioramento delle condizioni atmosferiche, improvviso malessere fisico o urgente stato di necessità.

AVVERSO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO IL RICORSO AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE ENTRO SESSANTA GIORNI DALL'ADOZIONE.

L'Assessore
Giuliana TEDESCO

ESPERIENZA
ITALIA 150